

IL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI VICTOR HUGO

Quest'anno ricorre il bicentenario della nascita di Victor-Marie Hugo e in Francia si celebra solennemente questa data per onorare il grande scrittore e poeta.

Anche l'Elba deve ricordarlo perché, ancora bambino, piuttosto gracile e macilento, giunse a Portoferraio nel luglio del 1802 con il padre, capitano Giuseppe Leopoldo, destinato da Napoleone alla guarnigione di Portoferraio, proveniente dalla vicina Corsica (Bastia). Era nato a Besançon il 26 febbraio 1802 da Sofia Trabouchet, figlia di un armatore di Nantes. Proprio Victor, nella poesia "Questo secolo prima di due anni" racconta come venne al mondo e come si temesse che spirasse da un momento all'altro: "In una villa spagnola, come un giorno di chicco che vola, nacque di sangue bretone e lorenese, un bambino senza colore, senza sguardo, senza voce".

Poiché la moglie del capitano Hugo dovette trasferirsi a Parigi, il fanciullo fu affidato alle cure di una fantesca elbana, ma non fecero grandi progressi la sua salute e la sua crescita. "Ho procurato a Victor scrive il padre alla moglie una donna che lo porti a spasso. Questo povero bimbo non poteva ascoltarla, nei primi giorni; è triste e sembra che si rammarichi di essere accompagnato da una donna che non parla la nostra lingua. Vi si abituerà. Ma mi ha preoccupato per i suoi denti. Porta del vaccino."

In un'altra lettera il padre scrive ancora: "Victor sta meglio, ma è debole, il periodo della sua dentizione è per lui piuttosto duro; fa qualche passo solo: ma lo sento gridare e giocare raramente con gli altri bambini."

Tornata all'Elba, dopo una lunga assenza, Sofia si divide dal marito portando con sé, a Parigi, i suoi bambini: Eugenio, Abele e Victor.

All'Elba dunque imparò a camminare e a pronunciare le prime parole. Ne rende testimonianza Alessandro Dumas affermando che "la prima lingua che parla è

di Aulo Gasparri

l'italiano". Il Saint-Beuve afferma addirittura che "la prima lingua che Egli balbettò fu l'italiano delle isole: la prima natura che gli si specchiò nelle sue pupille fu l'aspra e severa fisionomia di un luogo poco notevole allora, ma insigne di poi." Infine lo storico Alain Decaux ricorda che "l'etrusca isola del ferro diede al fanciullo il primo accento."

Nell'atrio del Municipio di Portoferraio, la cosiddetta Biscotteria, fu apposta una lapide a ricordo del soggiorno del grande scrittore, turgida di retorica fierrezza, dettata da Mario Foresi:

*"Qui in Portoferraio
fu recato pargoletto Vittore Hugo,
qui nacque la sua parola
ché più tardi lava di fuoco sacro
dovea
correre le vene dei popoli
e forse tre anni vissuti in questa aura,
cui danno atomi il ferro ed il mare,
serbano l'orgoglio dei suoi natali alla Francia,
la gloria del suo nome al secolo,
all'umanità un apostolo e un genio immortale."*

Abitò in via del Buongusto, oggi l'ultima parte di via Garibaldi. Una strada del centro storico di Portoferraio fu dedicata al suo nome.

Per completezza d'informazione devo aggiungere che Victor Hugo meritò la nomina di "immortale" quale Accademico di Francia e fu anche eletto deputato al parlamento.



Victor Hugo

**CENTRO
GRAFICO
ELBANO**

Tipografia
Litografia
Moduli in continuo
Timbri
Card in PVC
Biglietti laminati a caldo
Partecipazioni:
Nozze, Nascite, Comunioni
Poster in quadricromia
Adesivi in PVC

Loc. Antiche Saline
Portoferraio - Isola d'Elba
Tel. 0565 918063 - fax 0565 930332
E-mail: cgelbano@elbalink.it
www.centrograficoelbano.com

lisola

l'Informazione dall'Arcipelago toscano

**SETTIMANALE D'INFORMAZIONE
SPORT - SPETTACOLO
CULTURA e ATTUALITÀ**

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI) - Isola d'Elba
Tel. 0565 930235 - Fax 0565 913190
E-mail: lisola@elbalink.it - www.lisola.it

Elba ieri, oggi, domani

lo scoglio